ANNO II. Udine 28 Agosto 1864 N.° 35

LA INDUSTRIA
ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno . . . . » 2. 50
Per l'Estero . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 27 Agosto

Il riassunto delle notizie che ci pervennero in questi giorni dai principali mercati d'Europa, ben lungi dall'inspirare molta sicurezza nell'avvenire, fanno piuttosto temere una sosta non lontana che, se anche passeggiera, potrebbe non per tanto influire sui corsi attuali.

Quantunque i giornali viennesi festeggino l'unione delle due grandi potenze alemanne come una sicurezza pella pace d'Europa, i fondi pubblici di tutte le Borse hanno sofferto in questa settimana dei ribassi di qualche entità; e i banchieri, che ordinariamente non si lasciano trasportare da vane illusioni, il più delle volte colpiscono nel segno.

La malattia finanziaria, dice l'*Economist* di Londra, potrà benissimo prolungarsi ancora, si potrà anche ricorrere a qualche rimedio che ne moderi pel momento gli eccessi, ma dopo tutto dovrà inevitabilmente risolversi in una crisi piuttosto seria. E che una crisi finanziaria, anche senza complicazioni politiche, possa pregiudicare il buon andamento delle sete, non v'è alcuno che non lo creda.

Con tutto questo però la nostra piazza non ha presentato notevoli variazioni, e per tutto il corso della settimana si è mantenuto un discreto corrente d'affari. Andarono vendute

Lib.	660	Greggia	11/13 d.	a L.	27.35
«	1100	«	12/14 «	«	27.—
«	1300	«	10/13 «	«	27.25
«	1200	«	13/16 «	«	26.85
«	1500	«	12/15 «	«	26.50
«	450	«	12/14 «	«	26.65
«	200	Trame	28/34 «	«	30.60

Le notizie che ci giunsero questa sera da Milano sono di un tenore più confortante: le transazioni avevano ripresa la vivacità della settimana decorsa, e la disposizione della piazza era piuttosto al rialzo. E questo cambiamento favorevole veniva attribuito ai dispacci da Londra sul tenore di una corrispondenza da Nuova-York pubblicata dal *Times* del 24 corrente, nella quale si accennava alle pratiche dei democratici pella nomina di un candidato pacifico e pella proposta di un armistizio.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 20 Agosto

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 13 di questo mese, gli affari delle sete hanno ripreso una maggior attività, con una pronunciata tendenza al rialzo, ciò che per altro rende le transazioni molto difficili. La diminuzione degli arrivi dalla China e dal Giappone si fa sentire ogni giorno più; diversi articoli, come le sete tonde, sono scomparsi intieramente dal mercato; e in quanto alle qualità fine e di primo merito non abbiamo più che delle partite isolate, che vengono sostenute a corsi troppo alti. La sola causa che raffreni un poco il movimento dei prezzi è sempre la situazione monetaria del nostro mercato, e lo sconto della Banca all'8 per %; circostanze che scoraggiano la speculazione, e contribuiscono così a mantener i prezzi su limiti più ragionevoli, giustificati dalla presente e futura posizione dell'articolo.

I nostri depositi hanno provato una nuova riduzione di circa 10000 balle quando si raffrontano con quelli dell'anno decorso all'epoca stessa: alli 15 del corrente mese non avevamo più che 23607 balle, contro 34,000 dell'anno passato.

Le Tsatlée correnti sono piuttosto rare, e meglio provveduti siamo nelle classiche; ma le Taysaam mancano quasi affatto. Una partita Kahlngs N. 1 a 2 arrivata in questi giorni andò venduta a 23 scellini. Le Giapponesi Maybash sono molto domandate e hanno dato luogo a numerose transazioni. Eccovi i nostri prezzi

Tsatlée terze classiche	S. 23. 6	a 23. 9
» » non classiche	» 23.—	» 23. 3
» quarte buone	» 22.—	» 22. 6
Giappone *flottes nouées* 13/18	» 25. 6	» 26.—

Si ha pagato inoltre fino 27,6 per qualche balla Giapponese a *flottes nouées* 12/15 d. qualità primaria, e si paga correntemente 26,6 pelle buone 12/16.

Gli ultimi avvisi della China per telegrafo portano la data del 22 Giugno, e ci avvisano le vendite fatte a Shanghai di qualche centinajo di balle in Tsatlée nuovo, soddisfacenti per titolo e colore e vere terze a Scell: 24.

Dal Giappone ci annunziano arrivi più considerevoli dall'interno del paese, e le May-bash N.° 1 a 2 trovavano compratori alla parità di S. 24 a 24,6.

Le sete d'Italia all'incontro sono quasi del tutto neglette ai corsi attuali, e i nostri fabbricanti non vogliono assolutamente provvedere che le poche qualità di cui non possono fare a meno.

Gl'imbarazzi monetari pare che vadano alquanto perdendo della loro intensità, poichè in questi giorni venivano da taluni ricercati gli effetti a scadenza lunga, ma con tutto questo noi siamo d'avviso che non si possa ancora aspettarsi un considerevole miglioramento. Il numerario della Banca non raggiunge in questo momento nemmeno il terzo dei viglietti in circolazione.

Torino 24 Agosto

Il ribasso dei fondi pubblici e le notizie di calma dei mercati di consumo hanno prodotto qualche rallentamento nelle domande e nelle contrattazioni seriche della nostra piazza. Non puossi per altro stabilire che siasi verificata maggior tendenza a realizzare, perocchè i possessori veduto il vento poco favorevole si sono ritirati alle loro filature, fiduciosi che l'avvenire presenterà una miglior occasione di vendere.

Andarono non pertanto vendute delle greggie nostrane 11/13 a 12/14 d. dalle L. 86 a 85. Le contrattazioni di questi ultimi giorni consistono nelle seguenti partite:

Organzini	20/21 d.	di merito	L.	98.50
»	22/23 »	»	»	97.—
»	25/26 »	»	»	94.50
»	21/22 »	nostr. corr.	»	96.—
»	20/21 »	prov. corr.	»	91.—
»	24/25 »	» »	»	86.50
Trame	24/26 »	di provincia	»	90.—
»	25/27 »	» »	»	89.50
»	30/32 »	» »	»	88.—

— Si legge nel *Moniteur des Soies* in data di Lione 20 corrente.

Le feste del 15 Agosto hanno causato un rallentamento negli affari, del quale non si sono ancora riavuti. Sembra quasi che questi due giorni siano stati impiegati dai consumatori a riflettere sulle ragioni che potrebbero motivare un ribasso nei prezzi, od almeno arrestare l'aumento che si è manifestato con troppa rapidità. Ed infatti, se la riconosciuta scarsezza del raccolto, e la mancanza di lavorati, prodotta dalla siccità che tiene inoperosa una gran parte dei filatoi, potrebbe dall'un canto far di nuovo aumentare i prezzi delle sete; la ostinata resistenza del consumo nell'accettare un rialzo proporzionato sulle stoffe, la continuazione della guerra d'America, e lo sconto elevato della Banca di Londra, dovrebbero dall'altra parte imporre ai fabbricanti la più stretta riserva, e farli considerare se loro meglio non convenisse diminuire il lavoro anzichè adattarsi a subire un nuovo aumento.

— Si legge nel *Commercio* in data di Torino 24 corrente.

Da tutti i punti d'Europa viene confermato che le preoccupazioni politiche sono quasi cessate affatto e che la situazione monetaria è migliorata; ma le borse perdurano nell'atonia degli affari e nella fiacchezza dei corsi.

Se ne vuole attribuire la causa all'essenza dei principali speculatori, la cui mancanza dalle borse paralizza tutti gli sforzi del rialzo.

Comunque sia la ragionevolezza di questa argomentazione, è un fatto che la rendita francese si mantiene al prezzo nominale da L. 66,35 a 66,40; ed i consolidati inglesi a quello di 89 ½.

La rendita italiana poi non ha avuto neppure l'onore di mantenersi a prezzo nominale; perocchè da tre giorni subì un continuato ribasso riducendosi a 67,85 per contanti e 67,70 per fine mese.

Varii sono i commenti che si fanno sopra questo straordinario declinio della rendita e fra tutti risaltano quelli delle strettezze finanziarie del governo e dalle poco abili pratiche fatte per rimediarvi coll'aumentare al 7 % l'interesse dei buoni del tesoro, e col far offrire questi buoni in vistosa quantità sulla piazza di Parigi.

I valori industriali procedono pure nella via della depressione e dell'abbandono.

La Banca Nazionale si è ridotta a 1385 per contanti e 1390 per la fine del mese.

Il mobiliare vale L. 488 50 per contanti e 492 per la fine del mese.

— Riportiamo dalla *Marina Com. Austr.* la copia della seguente Circolare, diretta dal Ministero degli affari Esteri in data di Alessandria 26 Luglio 1864 al sig.r Filek regente il Consolato Generale d' Austria.

In seguito alla mia circolare dell' 8 Marzo spirato, ho l' onore di portare a vostra conoscenza che il Governo di S. A. il Vice-Re considerando d' una parte che le precedenti innondazioni, avendo sommerse le coltivazioni del Maìs, gli abitanti delle campagne rimasti privi d' un primo oggetto d' alimentazione, furono costretti di vivere col grano del penultimo raccolto; considerando d' altra parte che nell' incertezza che esiste circa il risultato che possa dare il prossimo raccolto dei Maìs, attualmente in vegetazione, e coltivato come di metodo, lungo le rive delle dighe del Nilotto, conviene ancora provedere il caso nel quale i detti abitanti venissero egualmente forzati di ritrarre la loro sussistenza dal grano dell' ultimo raccolto, che in conseguenza del flagello dell' epizoozia, e delle intemperie sopraggiunte nella precedente stagione, non ha disgraziatamenie potuto risultar seddisfacente come lo si sperava:

DECIDE

1. Che l' esportazione del grano e della farina resti proibita in tutta l' estensione dell' Egitto sino a nuove disposizioni.

2. Che la farina ed il grano estero continuino ad essere ammessi in franchigia sino al 9 Ottobre 1864 inclusivo.

— Scrivono al *Commerce Sericicole* in data di Yokohama 15 Giugno.

Dopo gli ultimi nostri avvisi la situazione del nostro mercato serico non ha punto cambiato. Siamo al termine della campagna e per questo le sete arrivano in quantità assai limitate, e i cattivi tempi dell' ultima quindicina hanno impedito i rinforzi.

Le qualità delle sete che compongono i nostri depositi lasciano molto a desiderare, e consistono in 350 balle circa Maybash e Sinchew.

Le transazioni del mese si riducono a circa 800 balle cioè:

Maybash N. 1 e 2 da 535 a 540
Oshio » 1 e 2 da 520 a 530

Il complesso delle esportazioni a tutt' oggi si fa ascendere a 15,000 balle contro 25,400 dell' anno passato.

GRANI

Udine 27 Agosto. Il mercato delle granaglie ha mantenuto un buon corrente d' affari per tutto il corso della settimana, però con qualche facilitazione nei prezzi. Le vendite furono bastantemente numerose tanto nei Formenti che nei Granoni e si avrebbero fatti maggiori affari se le comunicazioni colla Montagna non fossero state interrotte dalle pioggie degli ultimi giorni. Vi è qualche disposizione a speculare nei Formenti nuovi, ed infatti si effettuarono alcune contrattazioni per consegna in Ottobre.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	13.00	a L.	12.—
Granoturco nostr.	«	10.50	«	10.—
« estero	«	9.75	«	9.50
Avena	«	8.—	«	7.75
Segala	«	8.50	«	8.—

Trieste 26 detto. La decorsa ottava fu meno animata della precedente, ma però i prezzi si mantennero invariati. I Formenti pronti sono poco domandati, e le qualità fine bastantemente sostenute.

Nei Formentoni disponibili vi fu uno smercio discreto, quantunque le domande dal Friuli si sieno alquanto rallentate: i prezzi rimasero stazionari. Le Avene debolmente tenute, e tutti gli altri articoli negletti. Le vendite totali ammontano a staja 78,500.

Lonigo 24 detto. I mercati dei giorni decorsi furono piuttosto languidi con qualche tendenza al ribasso. Eccovi i nostri prezzi:

Formento nuovo fino		L. 21.—
« « medio		« 20.—
« « ordinario		« 18.50
Formentone fino		« 16.—
« medio		« 15.—
« ordinario		« 14.—

Padova 23 detto. Gli affari della settimana si limitarono al puro consumo, e al mercato di jeri vi fu qualche ribasso in tutti gli articoli. Si praticarono i prezzi seguenti

Formento di prima qualità	L. 66	a	64
» fino mercantile	« 58	«	56
« basso «	« 54	«	50
Formentone pignolo vecchio	« 55	«	54
« gialloncino	« 52	«	51
« nuovo non secco	« 55	«	48
Avena nuova	« 32	«	30

Il sig. **Raimondo Padovani**, membro della Commissione di beneficenza dell' Istituto Tomadini, fa conoscere, ch' egli fu avvertito, soltanto alle ore 10 a. del dì 16 agosto dello spettacolo di artificerie; che alle 4 p. portossi in piazza Arcivescovado lavorò a mettere un po' in assetto le cose, — ma che la ristrettezza del tempo non gli permise di provvedere all' ordine desiderato.

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata da Trieste al Lago di Costanza, per Udine Tolmezzo Lienz.

Progetto dell' Ingegnere A. dott. Pollame

Il taglio dell' Istmo di Suez può ridonare ai porti dell' Adriatico la stessa importanza, e gli stessi vantaggi di cui godevano prima della scoperta del Capo di Buona Speranza pei loro commerci colle Indie. Convinte delle grandi utilità che si devono ragionevolmente ripromettere dalla congiunzione del Mediterraneo col mar Rosso, Venezia e Trieste fanno adesso a gara per prevenirsi nell' apertura di una comunicazione, che nel più breve tempo possibile le congiunga al Lago di Costanza, per estendere le loro relazioni commerciali colla Germania meridionale. La città di Trieste si occupa anzi in questo momento, come ne abbiamo tenuto parola nel numero di domenica passata, della ricerca della linea che, col maggior risparmio di denaro e di tempo, la unisca a Villacco o ad un punto qualunque della ferrata che da Klagenfurt per Innsbruck si porta sui mercati della Confederazione Germanica.

La brevità della linea dev' essere il principio supremo del tracciamento di una strada ferrata, avuto però sempre riflesso ai riguardi economici, avvegnachè il commercio faccia viaggiare le sue merci per quella via che gli offre maggior guadagno di tempo colla minore spesa possibile.

Mosso da questo principio e convinto che qualunque altra gola carnica, compresa quella della Pontebba, presenta evidentemente maggiori inconvenienti, e che la linea di Gorizia oltre il Prediel pella somma angustia e tortuosità della valle dell' Isonzo non permette sviluppi compatibili a una ferrovia per attenuarne le pendenze, l' esimio ingegnere dottor Antonio Pollame faceva l' anno decorso i primi studi e compilava un progetto sommario per una linea che da Trieste per Udine, Tolmezzo e Monte Croce mettesse a Lienz.

Le cognizioni locali acquistate nella lunga e diuturna sua pratica di pressochè tutta la linea, gli studi praticati sopra luogo e le risultanze dei rilievi tecnici eseguiti dai valenti ingegneri Gio. Batt. ed Alessandro Cavedalis pella costruzione di una strada comunale e di una strada ferrata, lo hanno messo in grado non solo di determinare con precisione le differenze di livello dei vari tronchi in cui ha ripartita la linea, ma di adattare con sicurezza il più opportuno tracciato e stabilirne lo sviluppo e le varie pendenze. E colle cognizioni della natura ed accidentalità del terreno, colla conoscenza della distanza dei materiali e dei prezzi medi delle diverse specie di lavoro, e coll' applicazione dei criteri della scienza nel suo stato di attuale progresso, ha potuto stabilire con discreta approssimazione l' importo presuntivo della spesa.

Da questo progetto sommario si possono desumere in dettaglio le nozioni elementari indispensabili pella compilazione di un progetto più maturato e sufficienti a somministrare, in aggiunta ai dati geografici e statistici del movimento della popolazione e delle merci, un discreto criterio delle risultanze finanziarie, nel che in ultima analisi sta tutta l' importanza della proposta ferrovia. E divisa la linea da Udine a Lienz in 14 tronchi della complessiva risultanza di chilometri 120 3/4, l' ingegnere Pollame viene succintamente epilogando le condizioni naturali di posizione di ciascun tronco, per giustificare i proposti tracciamenti e gli sviluppi delle pendenze, e quindi passa a valutarne la spesa approssimativa la quale, compresi quattro grandiosi ponti in ferro, diversi altri secondari e due tunnel considerevoli pel traforo del Monte Croce, ammonterebbe secondo il prospetto che pubblichiamo più sotto a 18 milioni di fiorini.

Ecco adunque la linea più breve per unire Trieste a Innsbruck e quindi a Breghens sul Lago di Costanza, e quando la cifra esposta non venisse di molto alterata nella sua pratica e definitiva costruzione — e abbiamo troppa stima nelle cognizioni del sig. Pollame per non allontanare ogni dubbio — risulterebbe inoltre la meno dispendiosa e la più produttiva.

Qualche altra considerazione dovrebbe persuadere della preferenza che si deve a questa linea, piuttosto che all' altra Pontebba Villacco, quali sarebbero a nostro avviso: la deviazione troppo marcata che presenta quest' ultima per raggiungere Bressanone: l' abbandono dei diversi paesi della Carnia che fanno un commercio così vivo col Friuli e con Trieste, e lo dispendio della manutenzione pei troppo facili franamenti delle montagne che si dovrebbero costeggiare.

Crediamo pertanto debito nostro di sollecitare la onorevole Commissione Ferrata-Costanza di Trieste a voler promuovere uno studio più accurato e più concreto della linea Udine, Tolmezzo, Lienz, giusta il progetto del sig. Pollame, e ciò prima di ordinare il compimento degli studi della linea Udine, Pontebba, Villacco.

PROSPETTO

della spesa approssimativa pella costruzione d' una strada ferrata da Udine fino presso Lienz sul Drau, dirigendosi per Tolmezzo, Canale di S. Pietro, e Monte Croce in Carnizia, con semplice binario di rotaje e compresa la costruzione stradale, il pagamento dei fondi privati, l' armamento in ferro, le

relative fabbriche, di stazioni, caselli ecc. ecc. con le piazze di scambio a doppio binario di rotaje, avuto riflesso alle locali condizioni di ciascun tronco.

Distinzione dei varj tronchi di strada	Lunghezza in Chil.	DISPENDIO per ogni Chil. in fior.	Per ciascun tronco in fior.
Dalla Stazione di Udine fino al Ponte sul Tagliamento presso il Forte di Osoppo	30	60,000	1,800,000 [1]
Ponte sul Tagliamento con pile di pietra, e campate di di ferro, lungo M. 400			280,000 [2]
Dal Ponte sudd. a Tolmezzo	20	105,000	2,100,000
Altro ponte sul Tagliamento presso Tolmezzo della metà dell'anzidetta luce			140,000
Da Tolmezzo a Paluzza	15. $^{2}/_{4}$	140,000	2,170,000 [3]
Da Paluzza sin oltre il Rio di Pal all' imboccatura del Tunnel	15. $^{2}/_{4}$	200,000	3,100,000 [4]
Estesa del Tunnel sin oltre il Rio della Valantina	4	530,000	2,120,000 [5]
Dall' uscita del Tunnel al Ponte sul Gail	11	150,000	1,650,000 [6]
Ponte sul Gail			150,000
Dal Ponte sul Gail per Laus sino al Plahaus	10. $^{2}/_{4}$	110,000	1,182,000 [7]
Tunnel da aprirsi fin sotto il burrone Stumoble, lungo	3. $^{2}/_{4}$	530,000	1.855,000 [8]
Dal burrone sudd. al Ponte sul Drau presso Lienz	10. $^{2}/_{4}$	150,000	1,575,000 [9]
Vuolsi unita la spesa a costruzione del Ponte sul Drau con pile di pietra e campate di ferro che si calcola approssimativamente			180,000
Complessivamente si ha un' Estesa di circa Chilometri	120. $^{5}/_{4}$		
ed una spesa approsmativa		di fior.	18,302,000

[1]) Questo costo lo si desunse dall' abbreviato Progetto 31 Dicembre 1856 dell' Ign.re sig. Alessandro Cavedalis.

[2]) Questa spesa la si desunse in appoggio di rilievi locali e studj praticati dal sottoscritto nell' Ottobre 1861.

[3]) Contemplansi in questo dispendio tutti i manufatti di qualunque entità che conviene erigere sul torrente Chiarsò, e suoi varj rivi che l' attraversano nel loro sbocco nella Valle.

[4]) Avuto riflesso ai manufatti di qualche importanza da erigersi attraverso il torrente Pontaiba, e l' imponente Rio Moscardo, ed attraverso altri rivi secondarj ed ai riflessibili tagli di roccia e muraglioni di sostegno, si attribuisce a questo tronco il costo suesposto.

[5]) Per cognizioni fatte sulla natura del monte da perforarsi e sui dati di speranze in consimili lavori si attribuì a questo tronco il prezzo esposto.

[6]) Questo importo venne calcolato in riflesso alle condizioni di località piuttosto difficili pello svolgimento della strada lungo quelle ripide coste.

[7]) Questa falda presentasi alquanto più dolcemente inclinata e non frastagliata da profondi seni o roccie per cui il costo fu ridotto al relativo valore.

[8]) Non si fanno differenze di spesa fra questo Tunnel e l'altro descritto al tronco 5 non riconoscendosi condizioni di località sensibilmente diverse.

[9]) La costruzione di una ferrovia lungo questa falda presentasi alquanto dispendiosa e può paragonarsi a quella sopra descritta pel tronco 6, per cui se le attribuisce il costo ivi specificato.

Il Ministero del Commercio trovò di accordare al sig.r Matteo Fracasso di Udine l'esclusivo privilegio, pella durata di un anno, per l' invenzione di una locomotiva da condursi colla forza dell' uomo.

Temiamo molto che l' esito possa rispondere alle aspettative del sig.r Fracasso; in ogni modo è sempre meritevole d' encomio chi mette tempo e fatiche a migliorare le condizioni economiche dei popoli, e quindi facciamo voti perchè l' inventore possa venir coadjuvato dalla pubblica assistenza nell' attivazione della sua scoperta.

N. 6303 — C. P.

CONGREGAZIONE PROV. DEL FRIULI

Udine, 25 Agosto 1864

Alla Redazione del Giornale l' Industria

UDINE

Codesta Redazione è invitata di inserire nel prossimo suo foglio la seguente rettifica.

Dal Collegio Provinciale del Friuli

L' I. R. DELEGATO PRESIDENTE

CABOGA

Il Giornale l' Industria contiene nel suo N. 34 sotto la rubrica Cose di Città il seguente cenno.

» Il Municipio di Cividale domandava tempo fa » al Governo la istituzione del telegrafo: ed il Go» verno secondava tale domanda colla sola condizione » di somministrare il locale necessario. Si unisce il » Consiglio, e a pieni voti vennero statuite per questa » spesa L. 200 all' anno; ma l'Inclito Collegio Pro» vinciale composto in quel giorno dal Co. L. S. » Della Torre e Giuseppe dott. Missittini non appro» vava tanto spreco di denaro. Si pretende inoltre » che il Collegio sullodato abbia annullata la de» liberazione del nostro Consiglio di riunire cioè » nel palazzo Bertolini tutte le nostre istituzioni » cittadine di scienze lettere ed arti »

La proposta del Comune di Cividale col N. 4957 venne senza alcuna aggiunta innalzata al Collegio Centrale per la sua approvazione trattandosi di affare ad essa spettante.

La proposta relativa al palazzo Bertolini non è ancora neppur giunta al Protocollo del Collegio Provinciale.

L' Industria ha quindi inventati ambidue i fatti sui quali basa le critiche contenute nell' ultima parte del suo articolo.

Il Collegio Provinciale non credendo di suo decoro e convenienza d' entrare in polemiche con tutti que' giornali che pubblicano in quasi ogni foglio sue pretese decisioni, svisando i fatti ed inventandone a piacere, dichiara del resto che d' ora in poi non darà più risposta a simili critiche.

Dal Collegio Provinciale del Friuli
Udine, 25 Agosto 1864.

N. 649.

CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO

AVVISO

Di conformità al disposto colla Sovrana Patente 26 Febbrajo 1860, ed alle deliberazioni prese nella seduta del giorno 11 Dicembre 1861 devesi procedere alla nomina dei *Mediatori* per questa Città di Udine, e pegl' infrascritti luoghi principali della Provincia del Friuli. Vengono perciò col presente Avviso stabilite e pubblicate le norme pel concorso ai posti relativi.

1. *A tutto il mese di Ottobre 1864 rimane aperto* il concorso ai posti di pubblici ***Mediatori*** (Sensali di merci e di cambio) i quali saranno esclusivamente abilitati ad esercitare la loro professione nella periferia della Città, o del Distretto ove hanno fissata, o intendessero di fissare la loro residenza.

2. Entro lo stesso termine vengono invitati a produrre i loro titoli alla Camera di Commercio quei Mediatori, i quali in base alle leggi ch' erano in vigore prima del 1840 si trovassero in possesso di una nomina antecedente e desiderassero venire confermati.

3. La nomina dei Mediatori si farà dalla Camera di Commercio, salva la conferma dell' Eccelsa I. R. Luogotenenza.

4. Per la prima volta, e sotto riserva d' introdurre in seguito quelle modificazioni in più od in meno che l' esperienza mostrerà opportune, i Mediatori da nominarsi o confermarsi per questa Città, saranno, giusta la proposta di una speciale Commissione, ed il parere uniforme dell' Onorevole Municipio, divisi nelle seguenti Categorie:

a)	pel commercio di	Banca e di Cambio .	N. 2
b)	»	Sete	» 6
c)	»	Droghe e Coloniali .	» 4
d)	»	Granaglie ed altre Derrate	» 6
e)	»	Uva, vino, birra e spiriti	» 6
f)	»	Legnami da opera e da fuoco, Carbone, ecc.	» 4
g)	»	Lino, Canape, Lana, Cotone e tessuti in genere	» 6
h)	»	Animali da tiro e da macello	» 12
i)	»	Compravendite, Locazioni, Mutui, e simili con beni stabili . . .	» 2
		Totale dei Mediatori	N. 48

5. Quanto poi ai Capi luoghi di Distretto, il numero dei Mediatori viene, sentiti gl' I. I. R. R. Commissariati Distrettuali fissato come segue:

S. Daniele. Mediatori per l'esercizio della professione		N. 2
Spilimbergo	»	» 2
Maniago	»	» 1
Aviano	»	» 1
Sacile	»	» 3
Pordenone	»	» 6
S. Vito	»	» 5
Latisana	»	» 2
Palma	»	» 4
Codroipo	»	» 2
Cividale	»	» 3
Moggio	»	» 1
Tolmezzo	»	» 2
Ampezzo	»	» 1
S. Pietro	»	» 1
Gemona	»	» 2
Tarcento	»	» 2
	Totale Mediatori pei Distretti	N. 40

Le patenti di abilitazione al Sensalato dei Bozzoli saranno rilasciate di volta in volta e per la sola durata della stagione agl' individui che la richiedessero e contro i quali non emergessero eccezioni in contrario.

6. È libero ai concorrenti che si dichiarassero per l' esercizio della professione di chiedere la nomina anche per varie delle sopradescritte categorie.

7. Le istanze di concorso dovranno essere prodotte al protocollo della Camera di Commercio entro il termine prescritto.

8. Esse istanze dovranno indicare con precisione la categoria o le categorie in cui l'aspirante intende di esercitare la *professione di Mediatore*, ed essere corredate dei seguenti documenti

a) fede di nascita dalla quale risulti un' età non minore di anni 24

b) certificato di sudditanza austriaca

c) altro dell' Autorità Giudiziaria comprovante che il concorrente non fu mai dichiarato colpevole di un crimine qualunque, oppure di un delitto commesso per avidità di guadagno, o contrario alla pubblica costumatezza.

9. Malgrado la produzione di simili Certificati, la Camera si riserva la facoltà di assicurarsi, nel modo che meglio crederà, circa la condotta onorevole degli aspiranti a senso dell'art. 17 della Legge 1860.

10. Gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare nelle loro istanze di assoggettarsi agli esami prescritti dalla legge, i quali versare devono

a) sulla conoscenza degli articoli pei quali intendono di esercitare

b) sul modo di estendere un Contratto, od uno stabilito

c) sulla conoscenza dei varj pesi e misure locali coi loro rapporti ai pesi ed alle misure delle primarie Piazze di commercio ed al sistema metrico

d) sulla conoscenza della legge pubblicata colla Sovrana Patente 26 febbrajo 1860 della quale è libera a chiunque la lettura presso la Camera di Commercio.

11. I Mediatori attuali che giustificassero l'anteriore loro nomina a termini dell'art. 2.° del presente Avviso potranno essere confermati anche senza sottoporsi a nuovo esame.

12. Tanto le istanze quanto i documenti preannunciati saranno prodotti in bollo regolare, rimanendo respinte o non contemplate quelle domande che ne mancassero, o non fossero debitamente corredate dei documenti e dichiarazioni volute dagli art. 8 e 10 di quest' Avviso, o venissero presentate fuori di tempo.

13. Si riserva la Camera di far conoscere l'epoca in cui si terranno gli esami per li posti di Mediatore.

14. La Camera stabilirà un termine perentorio entro il quale tutti i Mediatori, che non avessero riportata la regolare nomina o conferma, dovranno cessare dal loro esercizio sotto comminatoria d'incorrere nelle penali portate dall' art. 55 della Legge 1860.

Udine, 20 *Agosto* 1864

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ONGARO

Il Segretario
MONTI

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

INSERZIONI

Annunzio Bibliografico.

Corso d' Istruzione religiosa ad uso delle classi ginnasiali inferiori, delle scuole reali, e di altri istituti di Educazione -- Udine, Tip. Jacob & Colmegna, 1864.

Di questo libro i tipografi Jacob e Colmegna, i quali ne hanno assunto a proprie spese la pubblicazione, ora sono in grado di annunziare, essersi già riconosciuto da intelligenti persone, ciò che appunto sul principio del libro stesso (a pag. 2) veniva proposto, vale a dire che *il fondo di questo Catechismo è quello stesso del ven. Card. Bellarmino, ampliato però ed arricchito delle cose necessarie ai nostri di* (Civ. Catt. Q. 346.°).

I medesimi tipografi per dare poi una maggior conoscenza intorno al merito intrinseco del libro, ch' essi presentano al pubblico, siccome primo lavoro di grandezza notevole eseguito coi loro tipi, si permettono di qui riprodurre un

ESTRATTO
dalla *Gazzetta Uff. di Venezia* del 19 corr. N.° 186.

« *Ci è stato comunicato, con preghiera di inserzione nel nostro giornale, un articolo bibliografico di un chiariss. Professore di teologia dell' Emilia — A tale domanda aderiamo stampando il trasmessoci articolo nella sua integrità* » —

« È un libro che sì pel soggetto come per la forma appartiene al genere catechistico, e per la sua bontà merita il favore di tutte le persone, a cui cale del vero progresso dell' elementare istruzione religiosa ».

« È diviso in quattro parti, distribuite, quanto alla materia, giusta l'ordine dato dal Ch.° Bellarmino al suo Catechismo, e si è pubblicato in un volume di 372 pagine ».

« Se può dirsi che esso in sè accoglie quanto di più rilevante ed erudito intorno al domma, alla morale ed alla disciplina cristiana trovasi sparso per entro ai più accreditati catechismi sin qui conosciuti, si può con pari verità asserire, che c' si distingue eziandio per alcuni pregi suoi propri — E degno per fermo di speciale commendazione ci è sembrato l'anonimo suo Autore per aver saputo in questo libro accoppiare la più grande esattezza teologica delle dottrine ad una singolare precisione e chiarezza di esposizione, inserendo alla trattazione delle più elevate teoriche religiose la storia ecclesiastica, e segnatamente la biblica; così dell' antico come del nuovo Testamento, senza trasmodare nè per brevità soverchia nè per intempestiva e gravosa prolissità; e infine per essersi con molto opportuni quesiti e con note succose aperta acconciamente la via a dare una sufficiente conoscenza di alcuni errori, contro de' quali egli è assai utile che gl' intelletti ed i cuori giovanili sieno fin dalla *tenera età* premuniti. Del che può agevolmente chiarirsi chiunque si faccia a leggere anche i soli brani di questo *Corso*, ne' quali è posto in sodo l'essere soprannaturale della Chiesa, la necessità ed estensione della indipendenza del suo Capo supremo, la natura dell' autorità dei Vescovi e del loro grado gerarchico, l' intrinseco reato di alcune colpe dalla divina legge proibite, e da non pochi avute in conto di innocenti azioni e fin anco di virtuose, e la ragionevolezza ed utilità di parecchie leggi ed istituzioni cattoliche, fatte oggidì assai spesso segno a gravi censure, e le più volte perchè da coloro che le dispettano, non si ha di esse che un'idea al tutto falsa o molto inadequata ».

« Giudichiamo di bene apporci avvisando, essere questo libro stato composto dal dotto suo Autore perchè sia di avviamento allo studio dell' altro (esso pure da qualche anno stampato in Udine, e lavoro dell' Autore medesimo) che ha per titolo = Corso d' Istruzione Religiosa ad uso de' Ginnasî Superiori = e del quale più di un Periodico, e noi pure già demmo contezza con una particolareggiata analisi e colle dovute lodi in altro Giornale italiano ».

« Noi quindi, non altrimenti che quel primo libro, con fervente animo raccomandiamo altresì il presente ai Direttori e Catechisti dei Ginnasî, ai padri ed alle madri di famiglia, ed a quanti danno opera ad informare gli animi de' giovanetti ai principii e doveri della nostra divina religione; essendo esso nel genere suo (tuttochè non immune da qualche piccolo difetto) altrettanto ricco di pregi quanto quello, e non potendo dal consorto di amendue, adottati come testi di scuola, non avvenire che sia agevolata la completa attuazione di quell' insegnamento religioso veracemente solido, e rispondente ai bisogni del tempo, che è uno de' più vivi desideri di ogni sincero amatore della religione e della patria ».

D.r C. M. CAN. FONTANA.

Sebastiano Zennaro q.m Antonio di Venezia, di concerto al Nob. Giuseppe q.m Luigi di Prampero, per sè e qual Procuratore de' suoi Fratelli Marzio e Celso; protestano contro la rimozione della Procura 30 Marzo 1864 rilasciata dal Nob. Alessandro q.m Alessandro di Prampero, al sudd.° Sebastiano Zennaro, perchè tale Atto (deposto in Atti di questo Notajo D.r Bassi) è Contratto di Cessione di dato in paga di un Credito già liquidato per fiorini 38,000:00; e non di Procura.

Salvo in quanto al rimanente ogni facoltà di chiedere risarcimento della addossatagli imputazione.

Udine li 13 *Agosto* 1864

SEBASTIANO ZENNARO
q.m ANTONIO

ISTITUTO COMMERCIALE

IN

Wattwyl, *Cantone di S. Gallo* (*Svizzera*).

In questo istituto, autorizzato dal governo sarà impartita una completa istruzione nelle *lingue vive*, nelle scienze e negli elementi artistici ad uso dell' *industria* e del *commercio*.

Il regolamento e le notizie dell' istituto potranno aversi presso il sig.r Filippo Paleri in S. Vito al Tagliamento.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 27 Agosto

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:50
	» 11/13	» »	»	28:25
	» 9/11	Classiche	»	28:—
	» 10/12	»	»	27:50
	» 11/13	Correnti	»	26:75
	» 12/14	»	»	26:50
	» 12/14	Secondarie	»	26:—
	» 14/16	»	»	26:—

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti	»	31:25
	» 26/30	» »	»	31:—
	» 28/32	» »	»	30:75
	» 32/36	» »	»	30:25
	» 36/40	» »	»	29:75

CASCAMI	Doppi greggi	a L. —:—	L. a —:—
	Strusa a vapore	» 8:—	» 7:75
	Strusa a fuoco	» 7:50	» —:—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.